



MASTER EXECUTIVE IN
**DESIGN, CREATIVITÀ
E PRATICHE SOCIALI**
Prosperità sostenibile per le organizzazioni



POLITECNICO
MILANO 1863

In collaborazione con:



**FONDAZIONE
PISTOLETTO**
**CITTADELLARTE
BIELLA**



Con il patrocinio di:

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane

Hanno collaborato con noi:



Banca Patrimoni
Sella & C.



**Attraverso l'unione del design,
che è progetto e costruzione di futuro,
e dell'arte, che è visione e capacità di fare sistema,
si può rendere la sostenibilità un'opportunità
di sviluppo per le organizzazioni.**

Design, creatività e pratiche sociali
III edizione del master

Promotore
Politecnico di Milano in collaborazione
con Fondazione Pistoletto

Direzione scientifica
Marina Parente (Politecnico di Milano)

Co-direzione
Michele Cerruti But
(Fondazione Pistoletto)

Partenza
Marzo 2022

Durata
15 mesi, formula weekend
+ moduli intensivi
+ stage/progetto professionalizzante

Sede
Biella, Cittadellarte - Fondazione Pistoletto

Lingua
Italiano

Che cos'è il master in Design, creatività e pratiche sociali?

Le complesse sfide di carattere sociale, ambientale ed economico del prossimo futuro richiedono l'intervento di nuove figure professionali in grado di riorientare le organizzazioni lungo le direttrici della responsabilità, della rilevanza sociale e di una prosperità che sia sostenibile.

Il master executive in **Design, creatività e pratiche sociali**, è un master del Politecnico di Milano gestito da POLI.design in collaborazione con **Accademia Unidee della Fondazione Pistoletto**.

Il master è dedicato ai professionisti che intendono acquisire le competenze necessarie per attuare questa **trasformazione** all'interno del proprio ambito lavorativo.

Un'esperienza immersiva, che fornisce competenze pratiche e di teamwork, avvalendosi della collaborazione di realtà italiane e internazionali nel campo della social innovation e del social engagement.

Il programma declina **l'impegno sociale e ambientale in una professione**, che crea **valore**

per le organizzazioni. Il metodo proposto integra le competenze del **design** con la capacità di interpretazione e pensiero **dell'arte per la trasformazione sociale**, e si sviluppa su proposte di **pensiero critico**, su nozioni dell'**economia** e dell'**organizzazione contemporanea**, su modelli di **comunicazione inclusiva**.

L'obiettivo è di fornire i metodi e gli strumenti necessari per rispondere alle **sfide contemporanee** attraverso l'utilizzo delle **strategie** che definiscono l'intero **processo progettuale**, dall'identificazione del problema allo sviluppo della soluzione.

A queste competenze, saranno associate le conoscenze **tecnico-economiche** necessarie per valutare gli impatti sociali che potranno essere generati e per gestire futuri **progetti imprenditoriali**. I partecipanti saranno così in grado di accompagnare le **organizzazioni** (in cui già lavorano o quelle in cui si collocheranno) nel riorientamento alla **prosperità sostenibile**.





Perché il master in Design, creatività e pratiche sociali?

La **sostenibilità** oggi non è più solo un tema di cui parlare, ma una **pratica** da attuare. Richiede presa di coscienza e impegno individuale, ma soprattutto la discesa in campo di ogni organizzazione, a tutti i livelli della società: **istituzioni, aziende, imprese pubbliche e private, profit e non profit**.

Per tutti è necessario ripensare il modo di lavorare, di pianificare, di crescere. Il riorientamento poggia sulla consapevolezza che la **prosperità** (individuale, di impresa e di comunità) dipende dalle relazioni di **equilibrio e squilibrio** tra **ecosistemi locali e globali**, impatti di breve e lungo periodo, comunità di utenti, produttori, cittadini, ordinamenti giuridici e gli inediti scenari dei media e della tecnologia.

La necessità di **agire a breve termine** è stata

sottolineata anche dalle **Nazioni Unite**, che nell'**Agenda 2030** hanno definito un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che ingloba **17 obiettivi** per lo sviluppo sostenibile, noti come **Sustainable Development Goals (SDGs)**.

POLI.design - Società Consortile fondata dal Politecnico di Milano che affianca e completa i percorsi curriculari della **Scuola del Design** - e **Accademia Unidee** - istituto di alta formazione di **Fondazione Pistoletto**, che da anni collabora con le **Nazioni Unite** su progetti di trasformazione sociale responsabile - hanno creato il **master in Design, creatività e pratiche sociali** per formare persone capaci di innescare questa trasformazione proprio a partire dalle organizzazioni.



Politecnico di Milano

Il Politecnico è un'**università scientifico-tecnologica** che forma **ingegneri, architetti e designer**.

Da sempre punta **sulla qualità e sull'innovazione della didattica e della ricerca**, sviluppando un rapporto fecondo con la realtà economica e produttiva attraverso la ricerca sperimentale e il trasferimento tecnologico.

Il Politecnico di Milano, che nel 2013 ha celebrato i suoi **150 anni** dalla fondazione, è il più grande Politecnico italiano, con:

- **42.453 studenti iscritti,**
- **5.840 studenti stranieri iscritti,**
- **1.403 personale docente di ruolo,**
- **1.237 personale tecnico amministrativo di ruolo.**

Scuola del Design

La Scuola del Design del Politecnico di Milano è oggi la **più grande università internazionale**, sia per numero di studenti sia per numero di docenti, per la formazione dei **progettisti di prodotto, di comunicazione, di interni e di moda**.

Alcuni dati che ne descrivono la portata:
circa 5.000 studenti, oltre 450 docenti e circa 400 tra assistenti, esercitatori e cultori della materia di ausilio alla didattica.

Sono attualmente attivi **4 Corsi di Laurea di primo livello** e **9 Corsi di Laurea Magistrale**. A questi due percorsi si aggiunge una ricca offerta di percorsi di **Master universitari di I e II livello** e la possibilità di accedere ai Dottorati di Ricerca del Dipartimento di Design, offerta altamente qualificata nell'ambito della formazione di ricercatori di design.

Secondo il **"QS Ranking by Subject Art & Design 2021"** il Politecnico di Milano è:

- **1^a in Italia,**
- **3^a in Europa,**
- **5^a nel mondo.**



POLI.design

Tradizione e innovazione, qualità e capacità di collegamento con il mondo professionale sono i capisaldi che da anni fanno di POLI.design una fra le realtà di riferimento a livello internazionale per la formazione post laurea.

POLI.design è una **Società Consortile senza scopo di lucro che fa capo al Politecnico di Milano** e tramite esso accede all'ampio bacino di competenze pluridisciplinari presenti nella prima e più importante università tecnica italiana. Insieme alla Scuola del Design del Politecnico di Milano e al Dipartimento di Design, POLI.design forma il Sistema Design del Politecnico, un aggregato di risorse, competenze, strutture e laboratori, tra i più importanti al mondo.

In collaborazione con: Accademia Unidee

L'**Accademia Unidee** nasce per rispondere in maniera concreta alle esigenze imposte dai cambiamenti sociali, economici e ambientali che stanno trasformando le società contemporanee. È il punto di approdo di un programma, quello di **Fondazione Pistoletto**, e di un manifesto, quello del **Terzo Paradiso**, entrambi creati dall'artista **Michelangelo Pistoletto**. Fondazione Pistoletto è un progetto di ricerca multidisciplinare, aperto e inclusivo, oggi nodo di una rete internazionale di innovatori, trasformatori della società, professionisti e studiosi, e un modello educativo aperto, che dal **1999** ha formato oltre **2.000** allievi nel campo della trasformazione sociale. Il **Terzo Paradiso** è una proposta attiva per un nuovo modello di pensiero, accolta e promossa da oltre 200 ambasciatori in tutto il mondo.

Il tratto distintivo dell'Accademia è una formazione che non fornisce solo competenze, ma che integra la conoscenza con **tre assi strategici**: la **consapevolezza**, la **responsabilità** e la **creazione**. Una scuola internazionale che educa persone capaci di diventare agenti del cambiamento, di progettare il futuro e di trasformare la società in chiave **inclusiva e sostenibile**.

Il corso

Struttura

La formula del master è stata pensata per facilitare chi lavora o ha altri impegni in contemporanea.

Dura **15 mesi**, con una **formula weekend** (da venerdì a domenica) con cadenza ogni tre settimane circa e **due moduli intensivi** (della durata di 6/7 giorni) dedicati a workshop e/o project work.

Le attività didattiche inizieranno a **marzo 2022** e si concluderanno a **dicembre 2022**. Tra **gennaio a giugno 2023** si svolgeranno le **attività di tirocinio curriculare o di progetto professionalizzante**, per terminare con un ultimo weekend di chiusura del master.

Il Master si terrà a **Biella**, presso Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, in via Serralunga 27.

La Fondazione ha sede in un grande complesso industriale di fine Ottocento, lungo il limpido torrente Cervo. Studiare a Cittadellarte significa abitare in grandi e luminosi spazi flessibili insieme a una **comunità internazionale di artisti e innovatori sociali** che seguono percorsi formativi residenziali. Al Campus è anche possibile pernottare, perché è disponibile un numero consistente di camere.

Metodologia

Il percorso didattico è strutturato per fornire tutti gli strumenti teorici e pratici necessari a formare **professionisti** in grado di creare e gestire **progetti di trasformazione sostenibile** nelle organizzazioni. La proposta metodologica del master deriva dall'approccio del design thinking per la risoluzione di problemi complessi e dall'esperienza dell'artista: agire nel mondo a partire da una posizione di autonomia, che permette di guardare la realtà con gli occhi del futuro e immaginare soluzioni radicali e innovazioni profonde. Le **lezioni**, mirate all'acquisizione dei principi teorico-metodologici di base, saranno accompagnate da **approfondimenti su metodi, strumenti e best practices**. Il focus sarà posto sullo studio del contesto, degli approcci del design e dell'arte per l'impatto e lo sviluppo sociale e ambientale, sull'implementazione di progetti e di imprese. Si alterneranno **esperienze progettuali** e di verifica, durante le quali ci si focalizzerà sull'integrazione delle capacità e delle competenze acquisite, attraverso lo sviluppo di **project work** basati su questioni di attualità



e su richieste concrete di partner coinvolti nel master. A conclusione del percorso, è previsto lo svolgimento di uno **stage o di un progetto professionalizzante**. Per i lavoratori dipendenti sarà possibile svolgere il tirocinio all'interno dell'organizzazione di provenienza, implementando progetti che rispondano a bisogni concreti.

Target

Il master è dedicato a professionisti che intendono **portare innovazione e sostenibilità all'interno del proprio ambito lavorativo o aprire nuove prospettive imprenditoriali**.

Persone che vogliono acquisire le competenze necessarie per guidare la trasformazione di organizzazioni - pubbliche e private, profit e no profit - che hanno compreso come **la responsabilità sociale, ambientale ed economica siano oggi vere occasioni di sviluppo e di crescita**.

Per accedere al programma, non è necessario avere una formazione da artista o da progettista.

Il master è stato infatti pensato per **accogliere professionalità eterogenee**, che vogliono affrontare il tema del cambiamento acquisendo la capacità di creare soluzioni ancora inedite. Una possibilità, questa, resa concreta dall'incontro dei metodi del design con la capacità di interpretazione dell'arte e dall'integrazione di tecniche di marketing e design management.

Opportunità professionali

Imprenditoria e intrapresa nel campo della sostenibilità e dell'innovazione sociale:

- creando una nuova impresa;
- avviando la propria startup;
- realizzando spin-off con una spiccata vocazione creativa e sociale da imprese o organizzazioni esistenti;
- introducendo innovazioni radicali e sustainability/socially oriented all'interno della propria organizzazione.

Consulente, libero professionista:

- nel pubblico, per le agenzie, gli enti locali e la pubblica amministrazione;
- nel privato, per le imprese (creative e non) su progetti di innovazione radicale e sustainability/socially oriented.

Impieghi come dipendente:

- nella pubblica amministrazione, in qualità di addetto alle politiche di sviluppo sociale e ambientale, politiche per l'innovazione sostenibile;
- nelle imprese manifatturiere e di servizi per processi interni di innovazione di prodotto, di riorganizzazione interna, di rapporti con il territorio;
- in imprese multinazionali e ONG come esperto di CSR (corporate social responsibility).



Programma

Piano di studi

Il percorso formativo è articolato in tre macroaree che forniscono una visione completa sul tema della sostenibilità e sulla sua applicazione:

- **Design, arte e società**
- **Marketing e management**
- **Dinamiche sociali e nuove economie**

Design, arte e società

Design thinking e strategie di design

Innovare significa trovare risposte alle sollecitazioni che giungono dall'interno o dall'esterno di un'organizzazione, introducendo nuovi sistemi, nuovi processi, nuovi metodi. Per produrre soluzioni efficaci, che durino nel tempo e creino valore, l'innovazione ha bisogno di essere guidata da un metodo progettuale forte. Il design thinking permette di individuare direzioni e strategie di sviluppo che siano di valore sia per l'organizzazione che le promuove, sia per l'utente che ne fruisce.

Design dei servizi

Il mondo contemporaneo ha ridefinito il design non solo come la disciplina del progetto di prodotti, ma soprattutto come l'attitudine a immaginare e progettare scenari, processi, servizi, dispositivi. Le organizzazioni hanno infatti sempre più bisogno di innovarsi per essere al passo con la complessità dei nostri tempi e di generare nuovo valore aggiornando le procedure e le modalità di interazione con i diversi utenti. Il service design opera proprio in questa direzione, con un approccio sistemico, multidisciplinare e integrato. Per rendere servizi e processi più utili e funzionali per i fruitori, e più efficienti ed effettivi per le organizzazioni.

Design per l'innovazione sociale

Innescare processi di innovazione sociale rappresenta una sfida essenziale per la cultura del progetto contemporaneo. Oggi più che mai, non è possibile pensare al progetto senza



tenere conto di ciò che esso genera sugli individui e sulla società. Per questo, l'innovazione della società e per la società richiede una specifica visione del metodo progettuale, che a partire dall'interpretazione dei rapporti tra le organizzazioni e le società, definisca processi, prodotti e servizi in grado di aprire un diverso immaginario.

Impatto sociale e valutazione

La sostenibilità dei progetti imprenditoriali o delle attività delle organizzazioni dipende in grande misura dall'impatto che essi hanno sugli individui e sulla società.

Un impatto che non solo può essere valutato, misurato e monitorato, ma che va anzitutto progettato, con un progetto sistemico in grado di esplorare le implicazioni delle scelte e assumere la responsabilità di ciò che ogni azione genera, attraverso gli strumenti e le metodologie tipiche del design approach.

Socially engaged art

Che relazione c'è tra arte e società? Tra arte e organizzazioni? Che cosa determina un'arte impegnata a livello sociale e di comunità? Chi la fa? Come può un'organizzazione innovare e innovarsi attraverso l'approccio dell'arte? Chi sono gli artisti oggi, e cosa significa "creare"? Grazie ai 20 anni di esperienza di Fondazione Pistoletto e Accademia Unidee, in questo corso i partecipanti avranno modo di trovare le risposte attraverso moduli intensivi, immersivi e multidisciplinari condotti da artisti internazionali.

Arte e trasformazione sociale

Tra le possibilità dell'arte, esiste c'è anche quella di innescare processi di trasformazione sociale. Il corso, guidato da un artista, permetterà di sperimentare tecniche e approcci della pratica artistica e affronterà alcuni casi significativi della relazione con le organizzazioni e dei loro effetti.



Marketing e management

Strategie di marketing e Corporate social responsibility

La Corporate social responsibility è l'assunzione di responsabilità di carattere etico, sociale e ambientale da parte di imprese e organizzazioni. La CSR non rappresenta solo un impegno etico ed economico ma una vera strategia, che coinvolge tutti i processi aziendali, compreso quello della costruzione dell'identità.

Design della comunicazione

A fronte di risorse esigue, esigenze di efficienza e approcci etici, oggi anche la comunicazione è un tema di sostenibilità. Per questo, richiede un metodo progettuale, che sappia produrre soluzioni che vanno in questa direzione.

Imprenditorialità e Business design

Fare impresa richiede l'intervento di persone che sappiano coniugare conoscenze amministrative

e competenze gestionali, manager che sanno inserire il metodo progettuale all'interno del processo decisionale delle organizzazioni.

Il corso affronta le varie sfaccettature dei modelli di management, i processi delle organizzazioni imprenditoriali, la gestione di prodotto, nozioni di business strategy e di leadership, integrandoli con gli strumenti del design management.

Dinamiche sociali e nuove economie

Pratiche sostenibili del quotidiano

La mappa del cambiamento presenta un costante aumento dei punti di interesse.

Il corso investiga le tendenze, le idee, i progetti che stanno cambiando il mondo in chiave sostenibile e responsabile.

Sia per fornire elementi di ispirazione, sia per costruire una conoscenza complessa di ciò che nel mondo oggi è definito come "sostenibile", acquisendo un fondamentale pensiero critico.



Comunicazione inclusiva

Riorientare le organizzazioni verso la responsabilità e la rilevanza sociale passa dal coinvolgimento di tutti, soprattutto delle risorse umane di un'organizzazione. Per realizzare progetti di trasformazione, è necessario che prima di tutto dall'interno dell'organizzazione si impari ad abbandonare relazioni basate su gerarchia ed esclusione, e si fondi invece il dialogo interpersonale sull'ascolto, le capacità empatiche e i linguaggi emotivi. Si tratta di passare da un modello di leadership carismatica a un modello di leadership inclusiva, in grado di costruire sia il benessere dell'organizzazione sia la sua efficacia in campo sociale.

Design delle relazioni

Il modo in cui le organizzazioni definiscono un territorio dipende in gran parte dalle relazioni che intercorrono al loro interno e tra di esse. Il corso sviluppa i modelli dell'interazione tra le organizzazioni, la società e il territorio, e approfondisce in forma laboratoriale le potenzialità che il fare impresa oggi ha nell'impatto sulle comunità e sul luogo in cui si sviluppano.

Nuovi modelli organizzativi

Partendo da un approccio interdisciplinare, il corso analizza nuovi modelli e fenomeni delle organizzazioni contemporanee e delle forme

di aggregazione e imprenditoria. In questo modo fornisce gli strumenti concettuali, metodologici e gestionali necessari per guidare le organizzazioni complesse sulla via della trasformazione sociale, ma anche per innovare dall'interno imprese e associazioni.

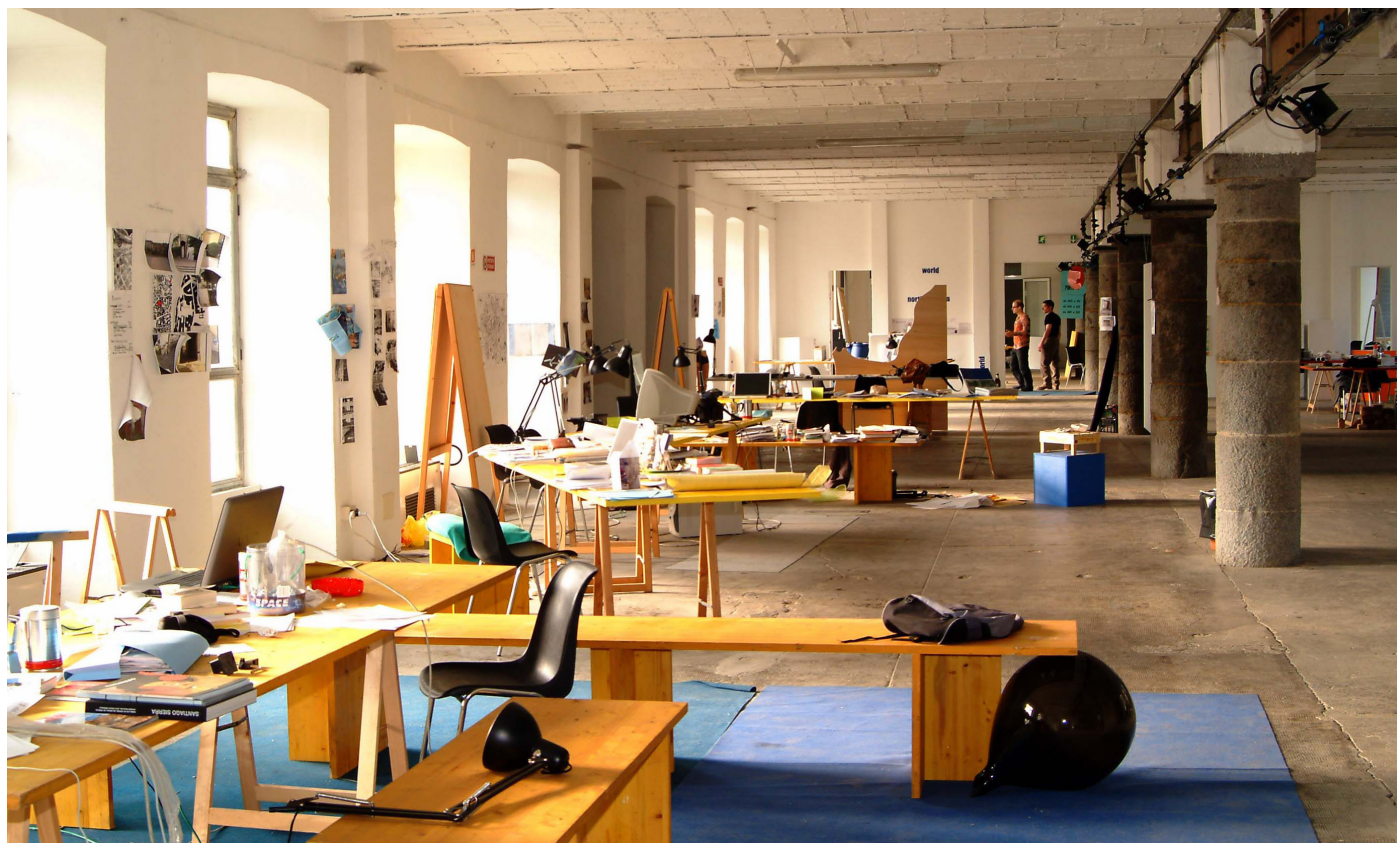
L'arte per l'apprendimento e l'innovazione

Il corso, di settimana in settimana, fornisce un metodo non solo di studio e apprendimento, ma anche delle tecniche di interazione con le risorse umane e con la società che permettono di ridefinire l'innovazione di ogni organizzazione come una forma di apprendimento.

Economie sociali

Lo scenario contemporaneo è popolato di modelli economici che mettono i valori sociali e la sostenibilità al centro. Ognuno di essi offre straordinarie opportunità di sviluppo e di crescita, ma anche straordinarie proposte per la progettazione di nuovi modelli imprenditoriali e organizzativi che descrivono un nuovo modo di generare benessere sociale, tenendo conto delle opportunità della sostenibilità.

Il corso si occupa di studiare e di approfondire questi nuovi modelli per capire come applicarli in progetti imprenditoriali o organizzativi sostenibili.



Faculty

Direzione scientifica

Marina Parente (Politecnico di Milano)

Co-direzione

Michele Cerruti But (Fondazione Pistoletto)

Docenti

Elisa Bacchetti

Service-Systemic designer, dal 2018 è parte del team Impact Design di SocialFare entro cui gestisce, facilita e accompagna progetti orientati alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Dopo la laurea in Design presso il Politecnico di Milano, ha conseguito presso lo stesso il titolo di Dottore di Ricerca in Design sulla tematica dell'accesso all'energia per tutti come leva verso uno sviluppo sostenibile. Durante questo percorso ha lavorato presso il Politecnico di Milano dove ha gestito e svolto ricerca entro progetti Europei tra Italia, Africa, Messico, Brasile, India e Cina.

Raffaello Balocco

Professore Associato in Management Engineering presso il Politecnico di Milano e direttore dell'International MBA del MIP, la Business School del Politecnico di Milano. Co-fondatore degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano e membro del comitato scientifico. Si occupa di innovazione digitale, con uno specifico focus sulle Piccole e Medie imprese (PMI) e sulle "Tech Companies" (Vendor e Operatori del Canale ICT). Dal 2016 è delegato per la Comunicazione della School of Management del Politecnico di Milano. Co-fondatore di Digital360, società quotata all'AIM, nata nel 2012.

Luisa Bocchietto

È architetto e designer. Progetta e realizza eventi culturali, progetti edilizi, urbani e di prodotto. È stata presidente del WDO, dell'Ordine degli Architetti di Biella, presidente nazionale dell'ADI e ha fatto parte del comitato promotore di Torino World Design Capital. È stata direttore editoriale della rivista Platform. È membro di giurie internazionali, del comitato scientifico della Fondazione Politecnico di Milano, della consulta del Politecnico di Torino e della scuola ENSCI di Parigi.

Mario Calderini

PhD in Economics presso l'University of Manchester, è Professore Ordinario presso il Politecnico di Milano, School of Management, dove insegna Strategia d'Impresa e Social Innovation. È stato Consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca per le politiche di ricerca e innovazione e sherpa del Governo per la Presidenza

Italiana del G7. Autore di libri e pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali nel campo dell'economia e del management dell'innovazione, dirige Tiresia, il centro di ricerca della School of Management del Politecnico di Milano in tema di Innovazione e Finanza per l'Impatto Sociale.

Gianluca Carella

Ha un background in Product Service System Design e Ingegneria Gestionale. La sua ricerca si concentra su come il design thinking possa essere implementato all'interno delle organizzazioni per favorire l'innovazione. I suoi temi di ricerca riguardano il design thinking, il design strategico, il design management e l'imprenditorialità. Fa parte di diversi progetti di ricerca europei (principalmente H2020 ed Erasmus+). Lavora inoltre su progetti che riguardano l'imprenditorialità, supportando le start-up nel combinare il binomio design e business. Gianluca svolge attività didattica dal 2015 sui temi della sua ricerca presso la Scuola del Design del Politecnico di Milano e dal 2018 attività di docenza nel Consorzio POLI.design.

Beatrice Catanzaro

Artista, ricercatrice e docente. Ha conseguito un Dottorato di ricerca presso la Oxford Brookes University con la Social Sculpture Research Unit. È la co-fondatrice del Women Centre and Social Enterprise Bait al Karama nella città di Nablus, Palestina. La pratica di Beatrice Catanzaro interroga le strutture sociali egemoniche attraverso processi dialogici ed immaginali, radicati in progettualità a lungo termine e collaborazioni interdisciplinari. I suoi lavori sono stati esposti in musei e istituzioni internazionali quali il Museo MART di Rovereto; Fundacao Gulbenkian di Lisbona; Espai d'Art Contemporani (EACC) di Castellón e la Quadriennale di Roma.

Cabirio Cautela

Professore ordinario al dipartimento di design del Politecnico di Milano, dove insegna design management e design strategico per l'innovazione. È Direttore del master in Strategic design e membro della faculty dell'MBA, la Business school del Politecnico di Milano. I suoi argomenti di ricerca e le sue pubblicazioni insistono sul ruolo strategico del design, sul design management e sulla relazione tra design e tecnologia nei processi imprenditoriali. Nel 2012 è stato visiting scholar alla Stanford University (CDR) dove ha condotto una ricerca sull'evoluzione tra design e modelli di business nelle start up.

Andrea Caretto e Raffaella Spagna

Caretto e Spagna formano un duo artistico a partire dal 2002, esponendo in istituzioni pubbliche e private in

Italia e all'estero. Concepiscono l'arte come una forma di ricerca, un modo libero di investigare le dimensioni multiple della realtà. I loro lavori sono sempre il risultato di un processo relazionale: emergono dal complesso campo di relazioni che gli autori stabiliscono con differenti elementi dell'ambiente in cui operano. Collaborano con il Centro di ricerca interuniversitario IRIS (Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità) dell'Università di Torino e Brescia e con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino.

Giulio Ceppi

Architetto e designer, docente al Politecnico di Milano e precedentemente presso l'Interaction Design Institute di Ivrea. Dal 2004 è direttore del master in Business design di Domus Academy. Si occupa di progettazione sensoriale e di nuove strategie di progettazione ed è autore di numerosi saggi e volumi sulla cultura del progetto e l'innovazione creativa. Dal 1993 al 1997 ha coordinato il centro ricerche Domus Academy e dal 1998 al 2000 è stato consulente senior di design presso Philips Design. Oggi è amministratore delegato di Total Tool, società di consulenza di design con sede a Milano, Tokyo e Buenos Aires.

Michele Cerruti But

Dottore in Urbanistica allo IUAV di Venezia, è coordinatore accademico di Accademia Unidee. Docente a contratto presso il Politecnico di Torino si occupa delle relazioni tra territorio, economia e società. Nella sua ricerca emergono due maggiori filoni: come le forme contemporanee della Produzione manifatturiera siano in grado di "fare città" e il modo in cui il progetto possa ridefinire un diverso Immaginario per la costruzione di un futuro sostenibile.

Francesca Comisso

È storica dell'arte ed è cofondatrice di a.titolo, primo collettivo curatoriale in Italia e tra le prime realtà a operare nello spazio pubblico con la produzione di progetti artistici di natura partecipativa, basati su un approccio collaborativo e multidisciplinare, site e context specific. Ha curato con a.titolo la direzione artistica del centro d'arte CESAC al Filatoio di Caraglio, ideato programmi sperimentali di formazione e produzione culturale, public program e progetti performativi in collaborazione con istituzioni quali, di recente, il Castello di Rivoli e la Fondazione Merz. Insegna storia dell'arte contemporanea alla NABA di Milano, all'Accademia di Belle Arti di Bergamo, allo IED di Torino, e ha insegnato per molti anni alla facoltà di Architettura di Torino e al Corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali di Venaria Reale.

Annibale D'Elia

Direttore innovazione economica e sostegno all'impresa

del Comune di Milano. Specialista dell'innovazione delle politiche pubbliche, ha diretto il programma della Regione Puglia per i giovani "Bollenti Spiriti" e fatto parte della task force del Ministero dello Sviluppo economico sulle startup innovative. Ha inoltre progettato il programma "Manifattura Milano" che ha l'obiettivo di rendere Milano un ecosistema abilitante per la nascita, l'insediamento e la crescita di imprese operanti nel campo della manifattura digitale e del nuovo artigianato.

Silvia Franceschini

È ricercatrice e curatrice. Lavora come associate curator presso lo Z33 – House for Contemporary Art ad Hasselt, Belgio. Per Fondazione Pistoletto ha curato la mostra e la pubblicazione "The Politics of Affinities. Experiments in Art, Education and the Social Sphere". È stata membro del team curatoriale della School of Kyiv. Kyiv Biennial 2015 e curatrice di numerosi altri progetti. È inoltre co-autrice della pubblicazione "Global Tools 1973-1975", una monografia dedicata all'omonimo programma di educazione sperimentale. È stata visiting fellow presso l'Exhibition Research Lab della Liverpool John Moore University e Tate Liverpool e presso lo Strelka Institute for Media, Architecture and Design a Mosca.

Cristina Gabetti

È giornalista e scrittrice. Si occupa di società e di pratiche sostenibili. Su questo tema ha scritto libri e condotto programmi di divulgazione televisiva. Per Rizzoli ha pubblicato "Tentativi di Eco Condotta" (2008) e "Occhio allo spreco" (2010), per Bompiani "A passo leggero" (2014), un libro ispirato all'omonima rubrica da lei tenuta sul Corriere della Sera. Collabora con Ashoka, network globale di imprenditori sociali e partecipa regolarmente a conferenze e dibattiti sullo sviluppo sostenibile come relatrice e moderatrice.

Matteo Lucchetti

Curatore, storico dell'arte e scrittore. I suoi principali interessi curatoriali sono incentrati sulle pratiche artistiche che ridefiniscono il ruolo dell'arte e dell'artista nella società. Dal 2010 cura, con Judith Wielander, Visible, un progetto di ricerca di Fondazione Pistoletto e Fondazione Zegna, a cui è legato il primo premio biennale europeo per pratiche artistiche socialmente impegnate in un contesto globale. Ha lavorato come curatore delle mostre e del public program al BAK di Utrecht nel 2017-2018. Tra i suoi ultimi progetti curatoriali: Sammy Baloji. Other Tales, Lunds Konsthall e Kunsthall Aarhus, 2020. È stato curatore in residenza presso Para Site (Hong Kong), Kadist Art Foundation (Parigi) e AIR (Anversa). È membro di facoltà di Accademia Unidee e Guest professor all' HISK, Gent; Piet Zwart Institute, Rotterdam; Sint Lucas Antwerpen, Anversa e Accademia di Belle Arti di Brera, Milano.

Francesco E. Guida

Ricercatore presso il dipartimento di design e docente alla Scuola del design del Politecnico di Milano (corso di laurea in Design della comunicazione). Dottore di ricerca in Design e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali, si occupa di comunicazione visiva dai primi anni Novanta. Membro del consiglio direttivo di Aiap (Associazione Italiana design della comunicazione visiva), è coordinatore del Centro di Documentazione sul Progetto Grafico (Aiap CDPG). Le sue principali aree di ricerca riguardano le identità visive flessibili, l'experience design e le micro-storie del progetto grafico.

Matteo Ingaramo

Architetto laureato al Politecnico di Torino, con Master in Strategic Design e PhD in Industrial Design al Politecnico di Milano. È professore associato di Design al Politecnico di Milano e Amministratore Delegato di POLI.design, per il quale è stato anche Direttore Generale (2009-2020). È coordinatore e docente della Laurea Magistrale in Design & Engineering del Politecnico di Milano e direttore dei Master in "Design for Product Engineering and Innovation" e "Industrial Design for Architecture" di POLI.design. Coordinatore di numerosi progetti di ricerca basati sul design driven innovation, all'interno del gruppo di ricerca dipartimentale IDEA (Innovation DEsign Action), ha lavorato con alcuni partners quali: Haworth, Whirlpool, Cartier, Vacheron Constantin, Richemont Group Indesit, SunStar, Ariete, Sacea, Carpisa, Bianchi Vending.

Lucio Lamberti

Professore ordinario di Marketing multicanale presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano. I suoi interessi di ricerca riguardano i processi decisionali basati sui dati nel marketing e nella gestione delle relazioni con i clienti (CRM), la neuroscienza applicata nel comportamento dei consumatori e le strategie per supportare i processi di trasformazione digitale. Coordinatore di PHEEL, il laboratori di biomarketing del Politecnico di Milano. Ha gestito diversi progetti di trasferimento tecnologico e consulenza per pubbliche amministrazioni e società private di diversi settori e paesi.

Ezio Manzini

Professore onorario di design al Politecnico di Milano, è noto a livello internazionale per il suo lavoro e le sue pubblicazioni sul design per l'innovazione sociale e la sostenibilità. Docente a contratto presso l'University of Arts di Londra (UAL), attualmente è professore di design per l'innovazione sociale presso ELISAVA a Barcellona e visiting professor presso l'Università di Tongji e l'Università di Jiangnan. È inoltre il fondatore di DESIS, una rete internazionale di design per l'innovazione sociale e la sostenibilità, attiva dal 2009.

Marzia Mortati

Ricercatore in design e coordinatore del MEDes (Master of European Design) al Politecnico di Milano. Si occupa della relazione tra design e innovazione, con particolare riferimento al valore che il design porta nel processo di innovazione sia nel settore pubblico che privato, studiando i metodi e gli approcci per favorire innovazione sociale e sistemica e adottando un approccio di design dei servizi. È coinvolta in ricerche internazionali nell'ambito della design innovation, design policy, innovazione sociale e in network europei.

Paolo Naldini

È direttore di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto dal 2000. Ha lavorato come Account manager presso F. & T. S.r.l. Consulting a Torino e in seguito come Account officer e Trend analyst per Westland Helicopters Ltd a Yeovils, nel Regno Unito. Le sue ricerche si concentrano su arte e società e, nello specifico, sulla realizzazione della democrazia, attraverso una forma pratica definita "demopraxia".

Marina Parente

Architetto, PhD, Professore associato presso il dipartimento di design del Politecnico di Milano. Svolge attività di ricerca, didattica e progettazione nel campo del design per lo sviluppo locale, per la valorizzazione territoriale e dei beni culturali. Coordina il network di ricerca dipartimentale D4T Design for Territories, dedicato allo studio, all'insegnamento e all'applicazione delle metodologie di design per l'empowerment, la rigenerazione e la valorizzazione dei territori. È direttrice del corso di alta formazione in Brand dei sistemi territoriali e del master in Progettare cultura di POLI.design.

Cesare Pietroiusti

È artista e docente di Laboratorio di Arti Visive presso lo IUAV di Venezia e Visiting Professor MFA presso Arts Institute, Boston. Dal 2006 è membro del Comitato Scientifico e co-curatore del Corso Superiore di Arti Visive della Fondazione Ratti di Como. Laureato in Medicina con tesi in Clinica Psichiatrica, è stato co-fondatore del Centro Studi Jartrakor, Roma, e della «Rivista di Psicologia dell'Arte». Negli ultimi anni il suo lavoro si è concentrato soprattutto sul tema dello scambio e sui paradossi che possono crearsi nelle pieghe dei sistemi e degli ordinamenti economici.

Michelangelo Pistoletto

Nasce a Biella nel 1933. Nel 1962 realizza i Quadri specchianti, con i quali raggiunge in breve riconoscimento internazionale. Tra il 1965 e il 1966 produce gli Oggetti in meno, considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera. Negli anni Novanta fonda Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, ponendo l'arte in relazione attiva con i diversi



ambiti del tessuto sociale al fine di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società. Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. In quello stesso anno dà avvio alla fase più recente del suo lavoro: il Terzo Paradiso. Le sue opere sono presenti nelle collezioni dei maggiori musei d'arte moderna e contemporanea.

Pier Luigi Sacco

È uno dei massimi esperti internazionali in materia di progettazione e politiche culturali e professore ordinario di Economia della cultura presso l'Università IULM di Milano. È coordinatore del CHuB Lab della Fondazione Bruno Kessler di Trento, Senior Researcher presso il metaLAB della Harvard University e Visiting Scholar presso il Department of Romance Languages and Literatures della stessa istituzione ed è a capo dell'OECD Venice Office on Culture and Local Development. Consulente di istituzioni e aziende a livello internazionale sui temi delle politiche culturali e delle industrie creative, è membro dell'Europeana Research Advisory Board, del Council for Research & Innovation della Repubblica Ceca e dell'Advisory Council di Creative Georgia.

Carla Sadini

Sociologa e PhD. Lavora presso il dipartimento di design del Politecnico di Milano dal 2011 occupandosi sia di ricerca che di didattica. La sua ricerca si focalizza sulle dinamiche che influenzano l'attrattività e lo sviluppo, con particolare attenzione a processi di innovazione sociale, imprenditorialità nel settore delle industrie culturali e creative. Insegna in diversi master ed è Professore a contratto presso il Politecnico di Milano e lo IED di Milano.

Domenico Sturabotti

Architetto. È curatore di numerose ricerche sui punti di forza dell'industria italiana, sulla relazione tra green

economy e manifattura e sul rapporto tra dinamiche coesive e competitività. Dal 2004 è direttore della Fondazione Symbola, dove ha indagato e approfondito studi sui processi di qualificazione del made in Italy, analizzandone i percorsi di internazionalizzazione. È curatore di numerosi testi sulle industrie culturali e creative sia dal punto di vista qualitativo che econometrico. Dal 2018 cura la realizzazione dello studio Design economy.

Mark Vanderbeeken

È CEO di Experientia, società internazionale di consulenza specializzata in UX e Service Design. Ha studiato Psicologia visiva e cognitiva presso l'Università di Leuven, in Belgio, e ha conseguito un master in Psicologia cognitiva alla Columbia University di New York. Prima di fondare Experientia, è stato Communications manager dell'Interaction Design Institute di Ivrea, European communications coordinator per il WWF a Copenhagen, Direttore marketing di Gwathmey Siegel & Associates Architects a New York e Chief press officer di Antwerp 93, Cultural Capital of Europe.

Francesco Zurlo

Architetto e PhD in Disegno industriale, è professore ordinario di design al Politecnico di Milano e Presidente del CdA e legale rappresentante di POLI.design. È Preside vicario della Scuola del Design e coordinatore del Corso di studi di Design del Prodotto Industriale e della Laurea Magistrale in Integrated Product Design. È coordinatore del progetto europeo CREA, Horizon 2020, su imprenditorialità, creatività e ICT. Direttore dell'Executive Master in Interior design and management (realizzato in Cina) e co-direttore del Master in Design strategico del Politecnico di Milano. Nel 2015 ha fondato un laboratorio di ricerca sulle imprese culturali e creative, CI-LAB (Creative Industries Lab), all'interno del quale svolge ricerca sul ruolo del design e della creatività a supporto di nuove imprese culturali.

Informazioni pratiche

Titolo rilasciato

Al termine del percorso verrà rilasciato il Diploma di master universitario di I livello in “Design, creatività e pratiche sociali. Prosperità sostenibile per le organizzazioni”. Il master riconosce 60 CFU equivalenti a 60 ECTS.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi al Master candidati in possesso di Laurea o Laurea specialistica/magistrale in Disegno industriale, Architettura, Ingegneria, Economia, Scienze politiche, Sociologia, Filosofia, Scienze della comunicazione, e discipline artistiche. Per i candidati stranieri saranno considerati validi i titoli equivalenti nei rispettivi ordinamenti di studio. Il master è rivolto in particolare a professionisti. La selezione sarà a cura della commissione.

Modalità di selezione

I candidati verranno selezionati analizzando il loro percorso di studi e professionale, oltre alla lettera di motivazione che viene loro richiesto di inviare. Verrà inoltre effettuato un colloquio individuale a Biella, a Milano o per via telematica in date da concordare. Per partecipare alle selezioni è necessario compilare online la domanda disponibile alla sezione “Iscriviti” della pagina ufficiale del master - <https://www.polidesign.net/it/formazione/cultural-heritage/master--design-creativita-e-pratiche-sociali/> - entro le seguenti scadenze:

- cittadini italiani/stranieri con titolo di studio conseguito in Italia e cittadini italiani/U.E. con titolo conseguito all'estero: entro il 24 febbraio 2022,
- cittadini extra U.E. con titolo conseguito all'estero: almeno 30 giorni prima dei termini di chiusura iscrizione.

Costo

Il costo del Master universitario è pari a 12.000,00 €, così suddivise:

- € 500,00 taxa di iscrizione al Politecnico di Milano,
- € 11.500,00 quota di partecipazione.

Per i dipendenti della pubblica amministrazione, il costo è pari a € 10.000, così suddivise:

- € 500,00 taxa di iscrizione al Politecnico di Milano,
- € 9.500,00 quota di partecipazione.

Contatti

POLI.design
Via Don Giovanni Verità, 25
20158 Milano

tel. 02 2399 7206

fax. 02 2399 5970

e-mail: formazione@polidesign.net

www.polidesign.net



